

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

DG36U

SERVIZI DI RISTORAZIONE COMMERCIALE

Documento non definitivo

APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DG36U sono di seguito riportate:

- 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione
- 56.10.13 - Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche
- 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
- 56.10.42 - Ristorazione ambulante

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DG36U sono riportati nell'**Allegato 89**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale DG36U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2023.

MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA DG36U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA DG36U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2021):

- **MoB 1 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione self-service** (Numerosità: 1.528);
- **MoB 2 - Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo** (Numerosità: 27.462);
- **MoB 3 - Imprese che generalmente preparano cibi da asporto** (Numerosità: 19.405);
- **MoB 4 - Imprese che generalmente propongono menù di pizza oltre alla ristorazione tradizionale** (Numerosità: 13.994);
- **MoB 5 - Imprese che svolgono generalmente attività di ristorazione mediante posteggio mobile** (Numerosità: 677);
- **MoB 6 - Imprese che esercitano generalmente attività di pub/birreria con servizio al tavolo** (Numerosità: 3.006);
- **MoB 7 - Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione con l'attività ricettiva** (Numerosità: 2.439);
- **MoB 8 - Imprese che esercitano generalmente l'attività di pizzeria con servizio al tavolo** (Numerosità: 3.476);
- **MoB 9 - Imprese che esercitano generalmente attività di enoteca con servizio al tavolo** (Numerosità: 760);
- **MoB 10 - Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione tradizionale con l'organizzazione di banchetti presso il locale** (Numerosità: 2.235).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 18.A**.

INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA DG36U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
 - Valore aggiunto per addetto;
 - Reddito per addetto;
 - Durata e decumulo delle scorte.
2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;
- Copertura delle spese per dipendente;

- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo.

Indicatori specifici:

- Presenza dei beni strumentali essenziali;
- Numero addetti per giornata di apertura;
- Numero posti per addetto.

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Banqueting (preparazione e somministrazione di pasti per banchetti e rinfreschi a domicilio e/o presso altre location) > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di bevande da asporto > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Intrattenimento e spettacolo > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Affitto sale e locali (per feste ed altri eventi) > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Bar (aperitivi, colazioni e altre bevande ad esclusione di quelle somministrate nell'attività di ristorazione) > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Attività ricettive (alberghi, motel, locande, ecc.) > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 18.D**.

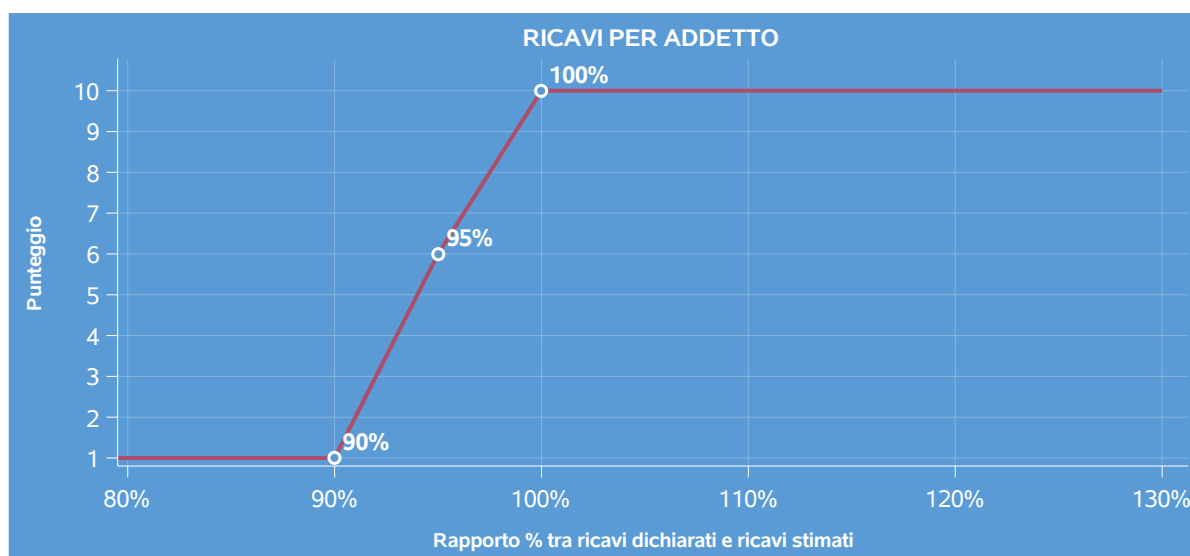
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di **ricavi** che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun **addetto**.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi e degli **Aggi** derivanti dalla vendita di generi soggetti ad **aggio o ricavo fisso**" per addetto e sono ponderati per (1 - **Coefficiente di scorporo**), al fine di neutralizzare la componente relativa all'attività di vendita di

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,10690)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

generi soggetti ad aggio o ricavo fisso. Le modalità di calcolo del [Coefficiente di scorporo](#) sono riportate nel **Sub Allegato 18.E**.

I coefficienti della funzione di regressione e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 18.B**.

La stima dei "Ricavi e degli [Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso](#)" per addetto è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

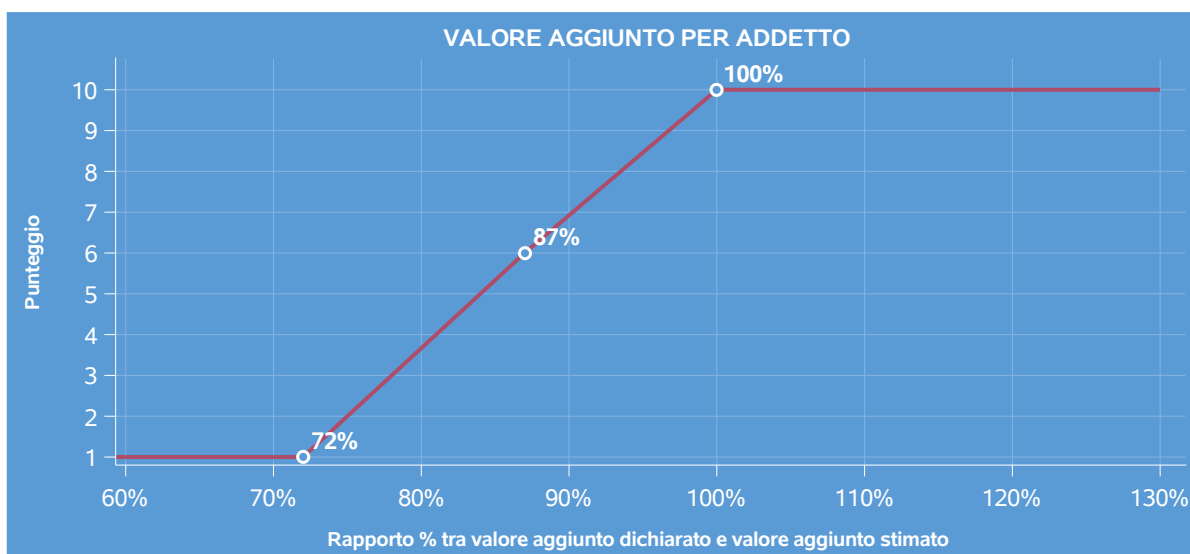
L'indicatore misura l'affidabilità del [valore aggiunto](#) creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,33247)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴Punteggio = $1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 18.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 90**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del **reddito** che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

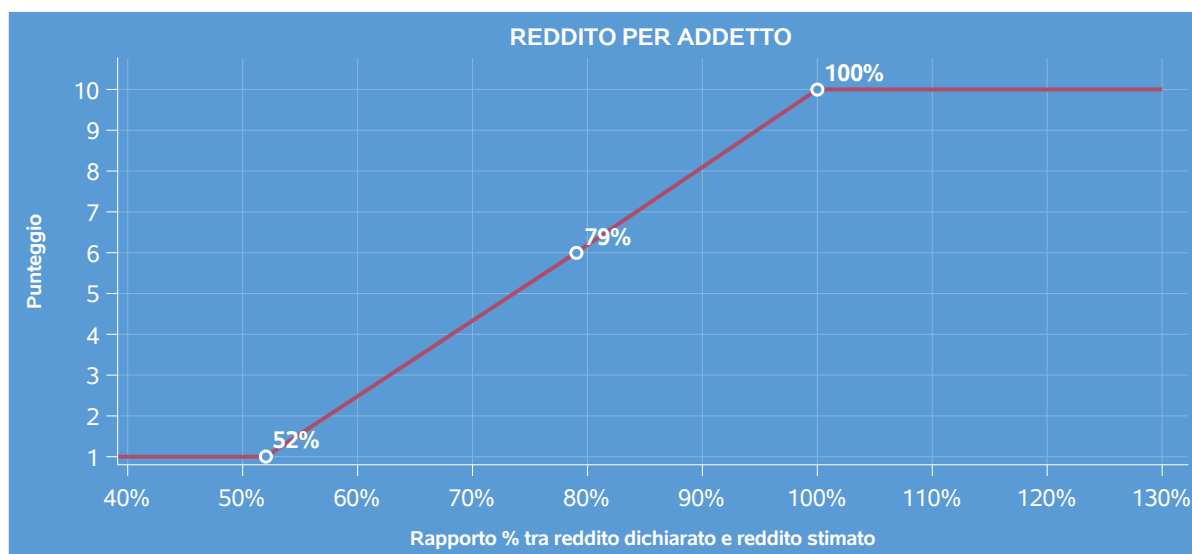
L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra

⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,64922)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1 + 9 \times \frac{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

● DURATA DELLE SCORTE

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1 e all'[Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale](#).

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" e per "periodo di apertura" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Apertura stagionale	7,00	50,00
MoB 1	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	14,00	50,00
MoB 2	Apertura stagionale	10,00	60,00
MoB 2	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00
MoB 3	Apertura stagionale	5,00	45,00
MoB 3	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	10,00	45,00
MoB 4	Apertura stagionale	7,00	50,00
MoB 4	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	14,00	50,00
MoB 5	Apertura stagionale	5,00	45,00
MoB 5	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	10,00	45,00
MoB 6	Apertura stagionale	10,00	60,00
MoB 6	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 7	Apertura stagionale	10,00	60,00
MoB 7	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00
MoB 8	Apertura stagionale	7,00	50,00
MoB 8	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	14,00	50,00
MoB 9	Apertura stagionale	20,00	120,00
MoB 9	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	30,00	120,00
MoB 10	Apertura stagionale	10,00	60,00
MoB 10	Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale	20,00	60,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, con le percentuali di [Apertura stagionale](#) o [Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale](#) e con la percentuale di Rimanenze finali di bevande alcoliche e superalcoliche sul valore delle rimanenze finali⁸, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo e per periodo di apertura.

● DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di "[Decumulo delle scorte](#)" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.

⁸Soglia minima = soglia minima x (1 + percentuale delle Rimanenze finali di bevande alcoliche e superalcoliche/100); Soglia massima = soglia massima x (1 + percentuale delle Rimanenze finali di bevande alcoliche e superalcoliche/100)

⁹Punteggio = 1 + 9x(indicatore/0,20)



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [costo del venduto e per la produzione di servizi](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAPO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il [costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso](#).

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", al netto delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso", e le relative rimanenze finali per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il [numero dipendenti](#).

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di

¹⁰Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.

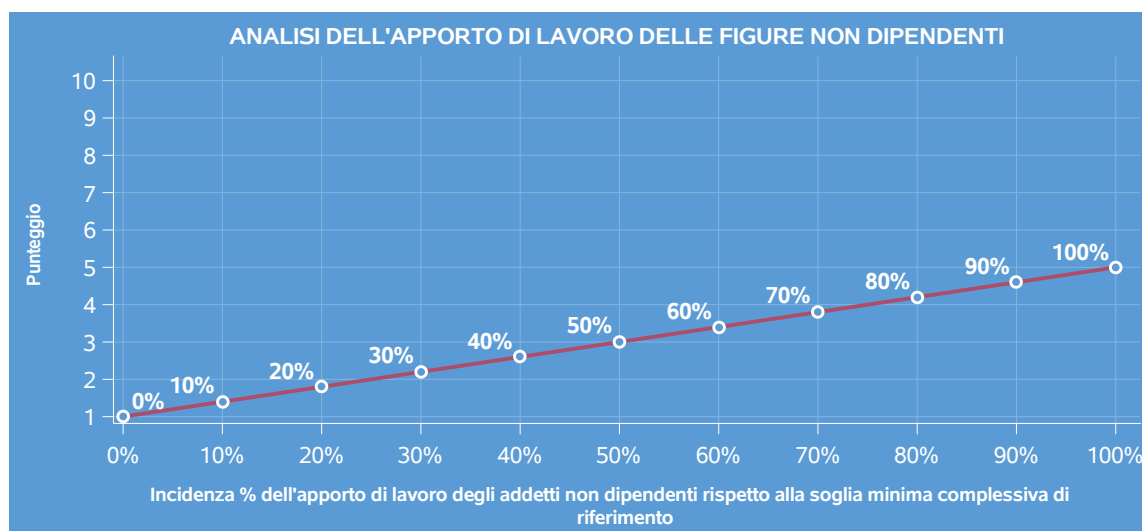
lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



¹¹Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)

ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

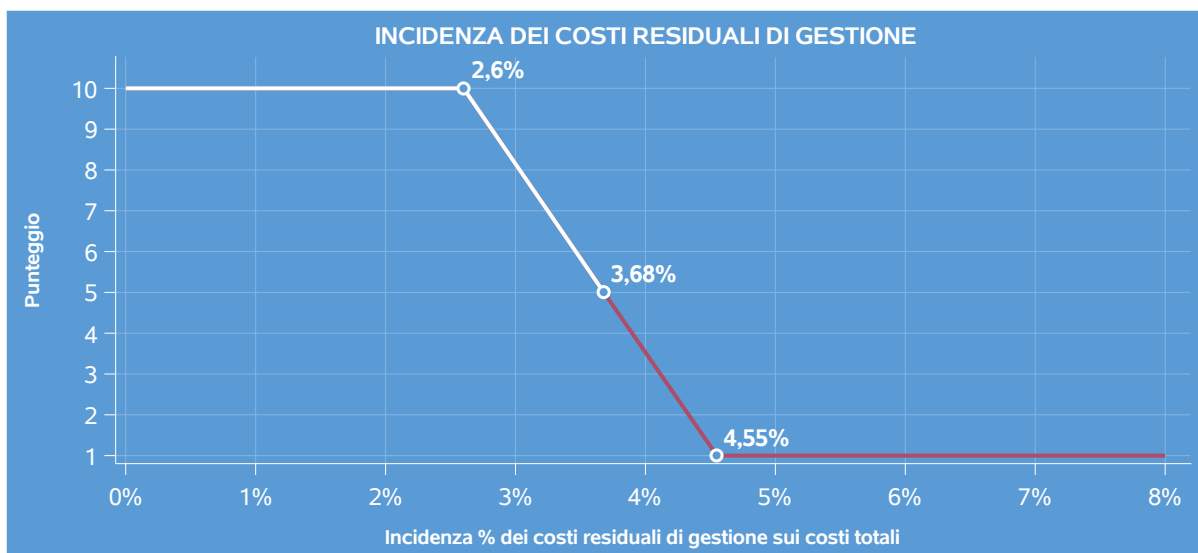
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i **costi residuali di gestione** e i **costi totali**.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

¹²Punteggio = $10 - 9 \times [(indicatore - soglia\ minima) / (soglia\ massima - soglia\ minima)]$

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,60	4,55
MoB 2	Tutti i soggetti	2,60	4,55
MoB 3	Tutti i soggetti	1,95	3,90
MoB 4	Tutti i soggetti	2,60	4,55
MoB 5	Tutti i soggetti	2,60	6,00
MoB 6	Tutti i soggetti	2,60	4,55
MoB 7	Tutti i soggetti	3,25	6,00
MoB 8	Tutti i soggetti	2,60	4,55
MoB 9	Tutti i soggetti	2,60	4,55
MoB 10	Tutti i soggetti	2,60	4,55

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al [margine operativo lordo](#).

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli [ammortamenti per beni mobili](#)

strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (25%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (55%), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **reddito operativo** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il **risultato ordinario** è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

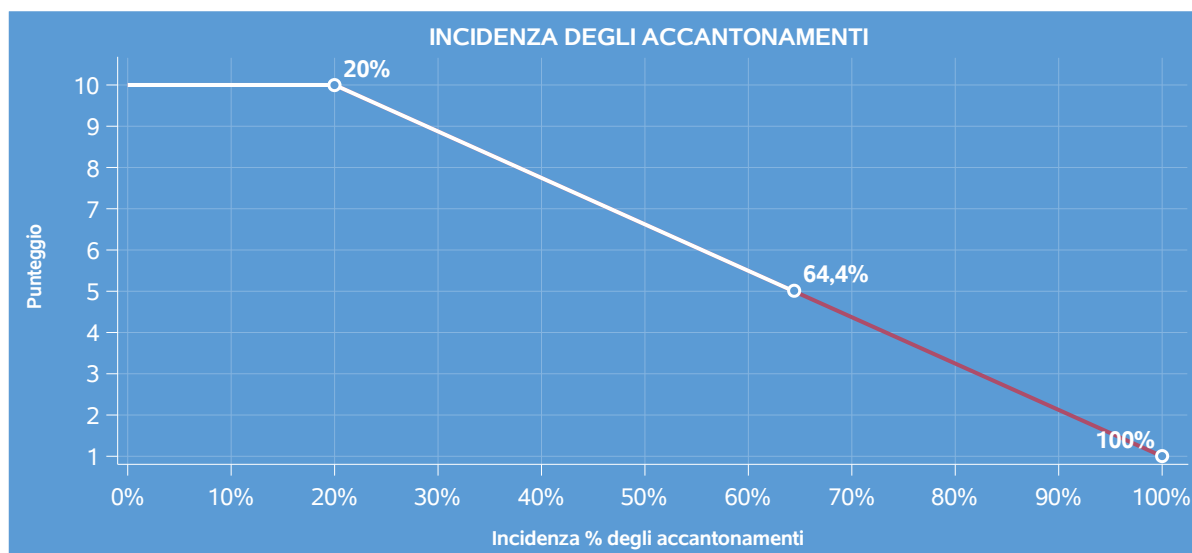
INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il **marginale operativo lordo**.

Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.



¹³Punteggio = 10 - 9 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

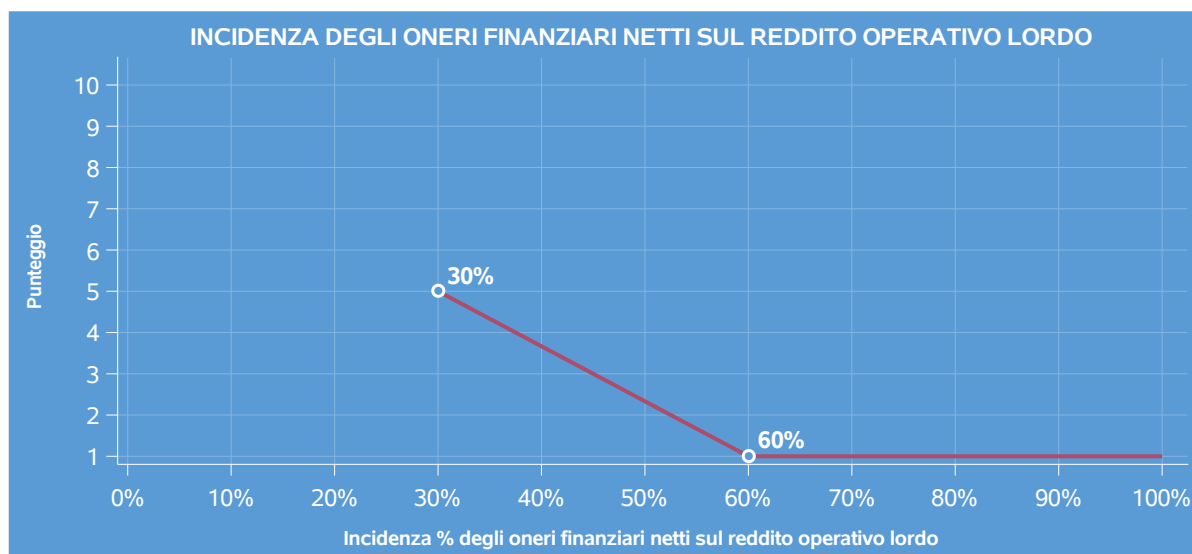
INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO

L'indicatore verifica la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra la gestione operativa (comprensiva di ammortamenti e canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria) e la gestione finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli **oneri finanziari netti** e il **reddito operativo lordo**.

Qualora gli oneri finanziari netti siano non positivi, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti sul reddito operativo lordo" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 5. Quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**) il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore superiore alla soglia minima (**30%**) e inferiore alla soglia massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 5.



Qualora il reddito operativo lordo sia non positivo l'indicatore è **applicato** e assume punteggio pari ad 1.

In assenza di anomalie, l'indicatore non è applicato e il relativo punteggio di affidabilità non è calcolato.

¹⁴Punteggio = 5 - 4 x [(indicatore - soglia minima)/(soglia massima - soglia minima)]

INDICATORI SPECIFICI

PRESENZA DEI BENI STRUMENTALI ESSENZIALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione di [Beni strumentali del Quadro D ritenuti essenziali](#) per il normale svolgimento dell'attività.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

NUMERO ADDETTI PER GIORNATA DI APERTURA

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi in cui il [Numero addetti per giornata di apertura](#) sia inferiore o uguale alla soglia minima di riferimento.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di addetti) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima
MoB 1	Tutti i soggetti	2,00
MoB 2	Tutti i soggetti	2,00
MoB 3	Tutti i soggetti	1,00
MoB 4	Tutti i soggetti	2,50
MoB 5	Tutti i soggetti	0,00
MoB 6	Tutti i soggetti	2,00
MoB 7	Tutti i soggetti	3,00
MoB 8	Tutti i soggetti	2,00
MoB 9	Tutti i soggetti	2,00
MoB 10	Tutti i soggetti	2,50

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

NUMERO POSTI PER ADDETTO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi in cui il [Numero posti per addetto](#) sia inferiore o uguale alla soglia minima o superiore o uguale alla soglia massima. La soglia minima è modulata¹⁵ per i [Prezzi applicati del primo e dei secondi piatti](#).

Nel caso si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora la somma dei Posti a sedere interni e dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali sia uguale a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di posti) sono differenziate per “Modello di Business” come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	5,00	40,00
MoB 2	Tutti i soggetti	7,00	30,00
MoB 3	Tutti i soggetti	0,00	30,00
MoB 4	Tutti i soggetti	10,00	40,00
MoB 5	Tutti i soggetti	0,00	30,00
MoB 6	Tutti i soggetti	10,00	40,00
MoB 7	Tutti i soggetti	7,00	40,00
MoB 8	Tutti i soggetti	10,00	40,00
MoB 9	Tutti i soggetti	5,00	30,00
MoB 10	Tutti i soggetti	7,00	40,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

¹⁵Soglia minima = soglia minima × (1 - prezzi applicati del primo e dei secondi piatti).

ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: BANQUETING (PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PASTI PER BANCHETTI E RINFRESCHI A DOMICILIO E/O PRESSO ALTRE LOCATION) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Banqueting (preparazione e somministrazione di pasti per banchetti e rinfreschi a domicilio e/o presso altre location)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI BEVANDE DA ASPORTO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Vendita di bevande da asporto", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Intrattenimento e spettacolo", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: AFFITTO SALE E LOCALI (PER FESTE ED ALTRI EVENTI) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Affitto sale e locali (per feste ed altri eventi)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: BAR (APERITIVI, COLAZIONI E ALTRE BEVANDE AD ESCLUSIONE DI QUELLE SOMMINISTRATE NELL'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE) > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento dell'attività di "Bar (aperitivi, colazioni e altre bevande ad esclusione di quelle somministrate nell'attività di ristorazione)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

**TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: ATTIVITÀ RICETTIVE (ALBERGHI, MOTEL, LOCANDE, ECC.)
> 50% DEI RICAVI**

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dallo svolgimento di "Attività ricettive (alberghi, motel, locande, ecc.)", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma dei servizi di ristorazione	ASPORTO_MAX_P	Asporto
	MODATT_RIST_TAVOLO_P	Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina)
	SELF_SERV_MAX_P	Self-service
	RISTORAZ_PARK_MOBILE_SN	Ricavi da ristorazione a posteggio mobile
Servizi aggiuntivi	BANCHETTI_PREV_P	Banchetti
	RICETTIVA_SN	Attività ricettiva
Tipologia di offerta per la ristorazione con servizio al tavolo	TAVOLO_PIZZA_P	Pizzeria
	TAVOLO_RISTOPIZZA_P	Ristorante/Pizzeria
	TAVOLO_PUB_P	Pub/Birreria con cucina
	TAVOLO_ENOTECA_P	Enoteca con cucina
Livello qualitativo dell'offerta	QCD_ACQ_VINO_P	Acquisti di cibi e bevande: Vino
	QCD_ETICHETTA_VINO_N	Vini presenti in menù

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
	CST_LAVANDERIA_P	Costo per servizi esterni di lavanderia rispetto agli acquisti
	QCD_ACQ_PESCE_P	Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 89**.

Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 91**.

SUB ALLEGATO 18.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,027323321675236	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,110876469554167	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,617100081100964	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,62% del Ricavo stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,15227016423422	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	0,023979236545899	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,038317220395898	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
	Totale dei consumi di energia elettrica, quota fino a 103.000 kwh	(**)	0,000919711919022	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,001% del Ricavo stimato
	Quota dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,051649407020687	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari		0,032268350242591	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Periodo d'imposta 2020		—0,109942178981557	In corrispondenza del periodo d'imposta 2020 si ha una flessione del 10,99% del Ricavo stimato
	Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)		—0,011980162071671	La condizione di 'Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione dell'1,20% del Ricavo stimato
	Periodo d'imposta 2021		—0,060120022885589	In corrispondenza del periodo d'imposta 2021 si ha una flessione del 6,01% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		—0,025970766818691	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 2,60% del Ricavo stimato
	Quota giornate apprendisti		—0,052112691977094	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 5,21% in termini di Ricavo stimato
	Posti a sedere interni ed esterni	(**)	0,006071404964677	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive		0,026348867345267	La condizione di Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive determina un aumento del 2,63% del Ricavo stimato
	Localizzazione in centri commerciali al dettaglio		0,046296220308456	La condizione di Localizzazione in centri commerciali al dettaglio determina un aumento del 4,63% del Ricavo stimato
	Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi		—0,016879542325939	La condizione di Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi determina una diminuzione dell'1,69% del Ricavo stimato
	Apertura stagionale fino a 3 mesi		—0,03631472807704	La condizione di Apertura stagionale fino a 3 mesi determina una diminuzione del 3,63% del Ricavo stimato
	Prezzi delle portate principali del servizio al tavolo		0,020044929892987	L'applicazione delle tariffe massime determina un aumento del 2,00% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Coefficiente di scorporo x 100		0,00267652404065	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
	Tipologia di attività: Bar (aperitivi, colazioni e altre bevande ad esclusione di quelle somministrate nell'attività di ristorazione)/100		—0,031647722910614	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Carne/100		—0,02370919701286	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi/100		—0,028506436263247	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Sfarinati (farine, graniti, semole, ecc.)/100		—0,008829942165479	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Vino/100		—0,020089546025478	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del Ricavo stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Birra/100		—0,034272937630317	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,03% del Ricavo stimato
	Cooperativa		—0,022017419044108	La condizione di 'Cooperativa' determina una diminuzione del 2,20% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Costi per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia	(*)	0,004625815417474	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,005% del Ricavo stimato
	Costi addebitati da franchisor/affiliante per voci diverse dall'acquisto di merci	(*)	0,030856036794721	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M01U sui ricavi totali		—0,082897924696923	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,08% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione self—service		—0,011964456152802	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,20% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo		—0,025194690469417	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,52% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Imprese che generalmente preparano cibi da asporto		—0,033738561856272	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,37% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che generalmente propongono menù di pizza oltre alla ristorazione tradizionale		—0,030949801572155	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,09% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che svolgono generalmente attività di ristorazione mediante posteggio mobile		—0,085586707487104	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,56% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese che esercitano generalmente attività di pub/birreria con servizio al tavolo		—0,040135719600095	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,01% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che esercitano generalmente l'attività di pizzeria con servizio al tavolo		—0,028276322722998	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,83% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Imprese che esercitano generalmente attività di enoteca con servizio al tavolo		—0,039572610111422	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,96% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 10 — Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione tradizionale con l'organizzazione di banchetti presso il locale		—0,021737721968522	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,17% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale, livello comunale		0,063082710241987	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 6,31% del Ricavo stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale		0,231227176430658	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 23,12% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi per codice ATECO		0,033804246850928	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,03% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,00118688051109	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(****)	—0,000486838352307	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0005% del Ricavo stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,000245930217206	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,0002% del Ricavo stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,553058924346668	
Coefficiente di rivalutazione			1,016024134921806	

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 90			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $\text{LN}[1+\text{MIN}[XN/(N^{\circ}\text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1+YC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 18.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,05920532691281	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,282848935420381	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,28% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,351127807749346	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,35% del VA stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,02544454346596	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	−0,013932283783235	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,01% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	—0,044914489497306	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,111089245474901	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
	Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)	(*)	0,018861669991602	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	Totale dei consumi di energia elettrica, quota fino a 103.000 kwh	(**)	0,003849394039495	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,256731884519316	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,26% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Periodo d'imposta 2020		—0,34083422726542	In corrispondenza del periodo d'imposta 2020 si ha una flessione del 34,08% del VA stimato
	Periodo d'imposta 2021		—0,167761573261177	In corrispondenza del periodo d'imposta 2021 si ha una flessione del 16,78% del VA stimato
	Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)		—0,067479524770167	La condizione di 'Inizio dell'attività (vale 1 fino al secondo periodo di imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 6,75% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due		—0,049106581953588	La condizione di 'Pensionato titolare della ditta individuale con numero di Addetti non superiore a due' determina una diminuzione del 4,91% del VA stimato
	Quota giornate apprendisti		—0,112490025528896	Un apprendista presenta una produttività inferiore dell'11,25% in termini di VA stimato
	Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive		0,03942355491312	La condizione di Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive determina un aumento del 3,94% del VA stimato
	Localizzazione in centri commerciali al dettaglio		0,036353957825168	La condizione di Localizzazione in centri commerciali al dettaglio determina un aumento del 3,64% del VA stimato
	Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi		—0,038226799030647	La condizione di Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi determina una diminuzione del 3,82% del VA stimato
	Apertura stagionale fino a 3 mesi		—0,052916172705413	La condizione di Apertura stagionale fino a 3 mesi determina una diminuzione del 5,29% del VA stimato
	Prezzi delle portate principali del servizio al tavolo		0,062631921067956	L'applicazione delle tariffe massime determina un aumento del 6,26% del VA stimato
	Prezzi dei prodotti principali da asporto		0,020855320977369	L'applicazione delle tariffe massime determina un aumento del 2,09% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Coefficiente di scorporo x 100		0,004145385757389	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del VA stimato
	Tipologia di attività: Bar (aperitivi, colazioni e altre bevande ad esclusione di quelle somministrate nell'attività di ristorazione)/100		—0,094479324025523	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Carne/100		—0,073513504191581	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Pesce, crostacei e molluschi/100		—0,077902444481409	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,08% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Sfarinati (farine, graniti, semole, ecc.)/100		—0,015911417551854	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
	Acquisti di cibi e bevande: Birra/100		—0,086302181363183	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,09% del VA stimato
	Cooperativa		—0,106995829423851	La condizione di 'Cooperativa' determina una diminuzione del 10,70% del VA stimato
	Costi per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia	(*)	0,017941285998693	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Costi addebitati da franchisor/affiliante per voci diverse dall'acquisto di merci	(*)	0,055761861183057	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,06% del VA stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M01U sui ricavi totali		−0,264850136751771	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,26% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione self—service		−0,053026583609476	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,30% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Imprese che svolgono prevalentemente attività di ristorazione tradizionale con servizio al tavolo		−0,045380797535775	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,54% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Imprese che generalmente preparano cibi da asporto		−0,053569248325219	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,36% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Imprese che generalmente propongono menù di pizza oltre alla ristorazione tradizionale		−0,056856198650234	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,69% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Imprese che svolgono generalmente attività di ristorazione mediante posteggio mobile		—0,097550902870258	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,76% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Imprese che esercitano generalmente attività di pub/birreria con servizio al tavolo		—0,10317229421854	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 10,32% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Imprese che esercitano generalmente l'attività di pizzeria con servizio al tavolo		—0,038654460543928	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,87% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 9 — Imprese che esercitano generalmente attività di enoteca con servizio al tavolo		—0,089735367362921	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,97% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 10 — Imprese che normalmente integrano il servizio di ristorazione tradizionale con l'organizzazione di banchetti presso il locale		—0,054161174147596	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 5,42% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità generale, livello comunale		0,075086172980076	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 7,51% del VA stimato

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI), a livello comunale		0,150557473809124	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 15,06% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi per codice ATECO		0,121276746888487	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,12% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,001089766243577	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	—0,001411891562098	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,126029792574419	
Coefficiente di rivalutazione			1,060465244171894	
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 90			

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$ o $LN[1+MIN[XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000), \text{quota valore in migliaia pro capite}]]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$ o $LN[1+MIN[XN/(N^{\circ}\text{addetti}), \text{quota valore pro capite}]]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $\text{LN}(1 + XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $\text{LN}[1 + YC / (N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.

SUB ALLEGATO 18.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA DG36U:

Addetti ¹⁶ (ditte individuali) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Proventi derivanti da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS - Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Altri costi = Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Apertura stagionale = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso Totale percentuale ricavi, per le unità locali con Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) pari a 1 o a 2, se Totale percentuale ricavi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Apertura stagionale fino a 3 mesi = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso Totale percentuale ricavi, per le unità locali con Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) pari a 1 e con Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta minore o uguale a 93, se Totale percentuale ricavi è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Apertura stagionale oltre 6 mesi/apertura non stagionale = 1 - Apertura stagionale.

Asporto = Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia), se Tipologia di attività: Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia) è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero.

¹⁶ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12. Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

Attività ricettiva = 1, se Tipologia di attività: Attività ricettive (alberghi, motel, locande, ecc.) è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Banchetti = valore minimo tra (Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) e Banchetti presso il locale (cerimonie, feste private, ecc.)), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Beni strumentali del Quadro D ritenuti essenziali = Girarrosti + Forni a gas e/o elettrici + Forni a legna + Friggitrici + Fuochi e piastre + Frigoriferi + Celle frigorifere + Congelatori.

Coefficiente di scorporo Le modalità di calcolo del coefficiente di scorporo sono riportate nel **Sub Allegato 18.E**.

Cooperativa = 1 se Cooperativa (1= a mutualità prevalente; 2= altra cooperativa) è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Costi per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia = valore minimo tra (Costo sostenuto per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia (noleggio e/o lavaggio) e (Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)).

Costi produttivi = **Costo del venduto e per la produzione di servizi** + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costi totali = **Costi produttivi** + **Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)** + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ¹⁷ = (Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + (Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso).

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) ¹⁸ = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti).

Costo per servizi esterni di lavanderia rispetto agli acquisti = valore minimo tra [(Costo sostenuto per l'acquisto di servizi esterni di lavanderia (noleggio e/o lavaggio)x100 diviso (Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)) e 100], se (Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) è maggiore di zero; altrimenti assume valore pari a zero.

Decumulo delle scorte ¹⁹ = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)]/[(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta precedente (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta precedenti (per gli ISA con trattamento ad aggio è neutralizzata la componente ad aggio o ricavo fisso))/2].

Durata delle scorte = [((Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + (Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso))/2]x365/(Costo del venduto e per la produzione di servizi).

Enoteca con cucina = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 4), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio

¹⁷Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁸Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

¹⁹Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.

al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Giorni di apertura = Valore massimo, per tutte le unità locali, del numero dei Giorni di apertura dell'esercizio nel periodo d'imposta.

Localizzazione in alberghi e altre strutture ricettive = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso **Totale percentuale ricavi**, per le unità locali con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = in scuole/università; 9 = in ospedali/strutture sanitarie) pari a 1, se **Totale percentuale ricavi** è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Localizzazione in centri commerciali al dettaglio = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso **Totale percentuale ricavi**, per le unità locali con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = in scuole/università; 9 = in ospedali/strutture sanitarie) pari a 2, se **Totale percentuale ricavi** è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Localizzazione in circoli, palestre e impianti sportivi = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale diviso **Totale percentuale ricavi**, per le unità locali con Localizzazione (1 = in alberghi e altre strutture ricettive; 2 = in centri comm. al dettaglio; 3 = in staz. tranviarie, metropolitane, ferroviarie, portuali ed aeroportuali; 4 = in cinema, teatri e discoteche; 5 = in staz. di servizio; 6 = in circoli, palestre e impianti sportivi; 7 = in stabilimenti balneari; 8 = in scuole/università; 9 = in ospedali/strutture sanitarie) pari a 6, se **Totale percentuale ricavi** è maggiore di zero; altrimenti la variabile assume valore pari a zero.

Margine operativo lordo = **Valore aggiunto** - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Numero addetti per giornata di apertura (ditte individuali) = $\text{Titolare}^{20} + (\text{Numero delle giornate retribuite} - \text{Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente}) / (\text{valore minimo tra } \text{Giorni di apertura} \text{ e } 312) + \text{Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa} + \text{Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale} + \text{Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa} + \text{Numero associati in partecipazione}.$

Numero addetti per giornata di apertura (società) = Valore massimo tra [(Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) / (valore minimo tra **Giorni di apertura** e 312) + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci] e 1.

²⁰ Il titolare è pari a uno.

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Numero posti per addetto = [Valore massimo tra (Somma dei Posti a sedere interni per tutte le unità locali + (Somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali) x 25/100) e Somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali] x [Peso apertura]/Addetti.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.

Periodo d'imposta 2020 = 1 nel periodo d'imposta 2020; altrimenti la variabile assume valore zero.

Periodo d'imposta 2021 = 1 nel periodo d'imposta 2021; altrimenti la variabile assume valore zero.

Peso apertura = Valore minimo tra (Giorni di apertura/365 e 1), se Giorni di apertura è maggiore di zero; altrimenti la variabile è pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12.

Peso percentuale ricavi = Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale / somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale, per tutte le unità locali con almeno uno tra: Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Primo piatto (minimo e massimo), Secondo piatto di carne (minimo e massimo) e Secondo piatto di pesce (minimo e massimo)) maggiore di zero; se i Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Primo piatto (minimo e massimo), Secondo piatto di carne (minimo e massimo) e Secondo piatto di pesce (minimo e massimo)) sono pari a zero per tutte le unità locali, allora la variabile assume valore pari a zero.

Peso percentuale ricavi asporto = Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale / somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale, per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto)" maggiore di zero; se i "Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto)" sono pari a zero per tutte le unità locali, allora la variabile assume valore pari a zero.

Peso percentuale ricavi servizio al tavolo = Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale / somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale, per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)" maggiore di zero; se i "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)" sono pari a zero per tutte le unità locali, allora la variabile assume valore pari a zero.

Peso prezzi asporto = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): (Pollo (al Kg) (minimo) e Pollo (al Kg) (massimo))]/27}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): (Pizza al taglio (al Kg) (minimo) e Pizza al taglio (al Kg) (massimo))]/25}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto): (Pizza tonda (minimo) e Pizza tonda (massimo))]/12,75}.

Peso prezzi del primo e dei secondi piatti = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di

zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Primo piatto (minimo) e Primo piatto (massimo))]/18,5}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Secondo piatto di carne (minimo) e Secondo piatto di carne (massimo))]/26}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Secondo piatto di pesce (minimo) e Secondo piatto di pesce (massimo))]/30}.

Peso prezzi portate principali servizio al tavolo = Media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di zero): {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Primo piatto (minimo) e Primo piatto (massimo))]/18,5}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Secondo piatto di carne (minimo) e Secondo piatto di carne (massimo))]/26}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Secondo piatto di pesce (minimo) e Secondo piatto di pesce (massimo))]/30}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Pizza (servita al tavolo) (minimo) e Pizza (servita al tavolo) (massimo))]/12,5}, {minor valore tra 1 e la media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dei seguenti prezzi (se maggiori di zero): [Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Menu a prezzo fisso (minimo) e Menu a prezzo fisso (massimo))]/57,5}.

Pizzeria = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 2), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Posti a sedere interni ed esterni ²¹= Somma dei Posti a sedere interni per tutte le unità locali + somma dei Posti a sedere esterni per tutte le unità locali.

Prezzi applicati del primo e dei secondi piatti ²² = Somma di (Peso prezzi del primo e dei secondi piatti x Peso percentuale ricavi) per tutte le unità locali con almeno uno tra: Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo): (Primo piatto (minimo e massimo), Secondo piatto di carne (minimo e massimo) e Secondo piatto di pesce (minimo e massimo)) maggiore di zero.

Prezzi dei prodotti principali da asporto = Somma di (Peso prezzi asporto x Peso percentuale ricavi asporto) per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi dei prodotti principali (solo per chi prepara cibi da asporto)" maggiore di zero.

²¹La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

²²La variabile assume valori minori o uguali a 1.

Prezzi delle portate principali del servizio al tavolo = Somma di ([Peso prezzi portate principali servizio al tavolo](#) x [Peso percentuale ricavi servizio al tavolo](#)) per tutte le unità locali con almeno uno tra i "Prezzi delle portate principali (solo per chi effettua servizio al tavolo)" maggiore di zero.

Pub/Birreria con cucina = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 5), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Quota dei Collaboratori familiari = [(Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa)]/([Addetti](#)).

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori) escluso il primo socio²³]/([Addetti](#)).

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M01U sui ricavi totali = se il Codice attività dell'attività secondaria è uguale a 47.11.20 - Supermercati o 47.11.30 - Discount di alimentari o 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari o 47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati o 47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca o 47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata o 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi o 47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande o 47.29.10 - Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari o 47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto o 47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici o 47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca, allora è uguale ai ricavi derivanti da attività secondaria diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da agi o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività; altrimenti è uguale a zero.

Quota dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori) escluso il primo socio²⁴]/([Addetti](#)).

Quota giornate apprendisti = Minimo tra 1 e (Numero giornate retribuite Apprendisti/([Addetti](#) x 312)).

Reddito = [Risultato ordinario](#) + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui

²³ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

²⁴ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti.

Reddito operativo lordo = Reddito operativo + Ammortamenti + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR - (Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Proventi derivanti da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

Ricavi da ristorazione a posteggio mobile = 1, se Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile è maggiore di 50; altrimenti assume valore pari a zero.

Ristorante/Pizzeria = (Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale per tutte le unità locali con Ristorazione con servizio al tavolo (1 = ristorante; 2 = pizzeria; 3 = ristorante/pizzeria; 4 = enoteca con cucina; 5 = pub/birreria con cucina) uguale a 3), se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Tipologia di attività: (Ristorazione self-service + Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)) e se Tipologia di attività: Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina) è maggiore di Ricavi da ristorazione su sede pubblica a posteggio mobile; altrimenti assume valore pari a zero.

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Self-service = Tipologia di attività: Ristorazione self-service, se Tipologia di attività: Ristorazione self-service è pari al Valore massimo attività; altrimenti assume valore pari a zero.

Territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili definita su dati dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (OMI) riferiti all'anno 2021²⁵

La territorialità del livello dei canoni di locazione degli immobili differenzia il territorio nazionale sulla base dei valori delle locazioni degli immobili per comune. La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla variabile "Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale".

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità generale, livello comunale²⁶

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale considerando sia aspetti sociali sia aspetti economici. La variabile è la media ponderata, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali, con pesi dati dalla

²⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

variabile "Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale".

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Totale dei consumi di energia elettrica = Somma del Consumo di energia elettrica per tutte le unità locali.

Totale percentuale ricavi = Somma della Percentuale dei ricavi derivanti dall'unità locale, per tutte le unità locali.

Valore aggiunto = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Valore massimo attività = Valore massimo tra (Tipologia di attività: (Ristorazione con servizio al tavolo (es. ristorante, pizzeria, trattoria, osteria, birreria con cucina), Ristorazione self-service, Preparazione di cibi da asporto (es. pizzeria al taglio, rosticceria, gastronomia)).

SUB ALLEGATO 18.E - COEFFICIENTE DI SCORPORO

Il coefficiente di scorporo, utilizzato per la neutralizzazione della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, è calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}} \quad (1)$$

e

$$\frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}} \quad (2)$$

dove il **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** è pari a: Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi) x **Indice di margine medio**.

L'**Indice di margine medio** è calcolato come valore mediano della distribuzione del rapporto tra il Margine lordo (Ricavi - Costo del venduto e per la produzione di servizi) e il Costo del venduto e per la produzione di servizi, sulla platea dei contribuenti utilizzati nell'analisi.

In applicazione il valore dell'**Indice di margine medio**, per l'ISA in oggetto, è pari a **1,4006**.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto (2) è posto pari a 1.

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Proventi derivanti da apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.